

Troveranno spazio nell'ex complesso Unimar ed a Campi

Pronto il piano di ricollocazione delle piccole e medie imprese



L'ex complesso Unimar

Messo a punto il piano di ricollocazione delle piccole e medie imprese artigiane che attualmente hanno precaria sede nelle vie Lungomare Canepa, Di Francia e sotto l'elicoidale di San Benigno: il Comune, infatti, ha finalmente individuato due sedi alternative nel complesso ex Unimar di via Dino Col e nell'area ex Colisa a Campi. Si tratta di decine di aziende sulle quali pende un'ordinanza di sfratto

motivata dalla circostanza che tutta quella zona è destinata ad una profonda trasformazione urbanistica.

Via Lungomare Canepa, infatti, dovrebbe essere ridisegnata: allargamento della strada a quattro corsie per senso di marcia, costruzione di un bypass per il lungargine Polcevera su cui far defluire il traffico pesante che attualmente congestiona le vie Avio

e Molteni e che dovrebbe diventare la testa di ponte per la nuova arteria verso l'aeroporto, attualmente in fase di progettazione.

In realtà, nei mesi scorsi sono stati bloccati i necessari finanziamenti e l'inizio dei lavori è slittato a tempo indeterminato: con l'approvazione della finanziaria del 2006, infatti, sono stati radicalmente ridotti i finanziamenti all'Anas. Chi ne fatto le spese è proprio lungomare Canepa, in quanto dei 25 milioni di Euro stanziati, neanche uno andrà per la realizzazione dell'iniziale progetto: tredici milioni andranno alla Società di Cornigliano per interventi sulla viabilità delle sponde del Polcevera, nell'ambito del progetto Aurelia bis tra Sampierdarena e le aree siderurgiche Ilva, altri 7 milioni a Rete Ferroviaria Italiana per un ponte ferroviario, mentre i residui 5 milioni saranno gestiti da Anas per opere collaterali.

In un'ottica futura, comunque, tutta la zona subirà trasformazioni: di qui la necessità, avvertita da anni, di trovare una collocazione alternativa alle numerose imprese presenti. Anche perché il nuovo piano regolatore portuale non prevede il rinnovo delle concessioni per i locali, oggi occupati dalle attività.

"Abbiamo impugnato in sede amministrativa il piano regolatore portuale - spiega Fabio Costa, titolare dell'omonima carrozzeria in via Balleydier e portavoce del comitato per la difesa delle imprese di Sampierdarena - stiamo attendendo la sentenza del Consiglio di Stato. Il Tar, purtroppo, ci ha dato torto. Nel frattempo abbiamo fatto qualche passo in avanti, anche grazie all'assessore Mario Margini; fino ad ora le istituzioni erano state sorde alle nostre lamentele, sebbene proprio una delibera del Comune, datata 27 febbraio 2002, abbia sancito il nostro diritto alla ricollocazione senza oneri economici a nostro carico".

Resta ancora da verificare in concreto la futura sistemazione e da razionalizzare i nuovi spazi: a quanto sembra, nell'ex area Colisa dovrebbero finire le carrozzerie, mentre l'ex Unimar dovrebbe essere trasformato in polo artigianale con un parcheggio di tredicimila metri quadrati e il trenta per cento degli spazi destinati alle aziende locali.

Contestualmente sotto l'elicoidale di San Benigno sarà realizzato il nuovo mercato del pesce, liberando così il vetusto palazzo di piazza Cavour.

Roberta Barbarera

Non tutto è oro quel che luccica

Fiumara si fa bella... la facciata



Dopo cinque anni sono quasi terminati tutti lavori di *restyling* della zona della Fiumara.

A vedere il quartiere ora si stenta a riconoscerlo rispetto a com'era e non solo per il centro commerciale, uffici e parco. Anche i palazzi circostanti infatti hanno dovuto rifarsi la facciata e grazie ad un finanziamento della regione gli abitanti della zona hanno beneficiato di un rimborso del 40 % sui lavori. "Ma solo per quanto riguarda la facciata prospiciente la strada", spiegano gli abitanti del posto, "Per le altre non c'era nessun rimborso".

Inoltre il quartiere è stato rivalutato ed ha così fatto un salto nelle categorie catastali.



E a cinque anni, dopo le lamentele per le polveri e le impalcature, vediamo che si è fatta più bella tutta la zona. Colori vivaci decorano i palazzi, ora sede di diverse aziende, ma ci accorgiamo che non tutto il progetto è stato rispettato: il polo scolastico di cui tanto si parlava non è stato realizzato. Al suo posto hanno fatto capolino una concessionaria di auto e una nuova profumeria, e il resto del variopinto palazzo probabilmente verrà adibito a mini appartamenti. Resta sempre più gravoso il problema dei parcheggi: quelli promessi non sono stati realizzati, ma gli spazi sono diventati proprietà privata per far parcheggiare gli impiegati degli uffici. I marciapiedi sono sempre impraticabili, molto piccoli cantieri sono ancora lasciati in abbandono ed i detriti continuano ad esser depositati nelle zone meno visibili e chi distrattamente passa per andare poi nel centro commerciale. Insomma possiamo dire che la zona della Fiumara si è fatta bella, sì, ma solo per quanto riguarda la facciata.

Silvia Robiglio

Abbattono gli alberi per far posto ai camion

Può sembrare una frase ad effetto e forse nessuno si accorgerà mai della mancanza di quegli alberi che sono stati abbattuti mercoledì 14 giugno, quando sono iniziati i lavori di ampliamento del varco d'accesso al deposito containers di via Pieragostini. L'ampliamento del varco agevolerà l'ingresso degli autotreni provenienti da Levante, ma gli autotreni che vengono da Levante sono proprio quelli che attraversano il nostro quartiere e che si aggiungono a un traffico ordinario che in pratica non conosce soste e che ci sta avvelenando. Nonostante il parere contrario della Circostrizione, nonostante un ordine del giorno del Consiglio Comunale che, accogliendo le nostre richieste, chiedeva un diverso utilizzo dell'area (di proprietà delle ferrovie), nonostante il dichiarato impegno di vari assessori nella ricerca di una soluzione, i lavori sono iniziati, regolarmente autorizzati da un ufficio, quello dell'edilizia privata, che non si capisce bene a quale Comune appartenga... A chi è estraneo alle nostre vicende questo episodio può apparire ininfluente, ma se il deposito rimane in quella posizione noi avremo sempre i TIR sotto le finestre e saremo sempre assordati dal passaggio delle ralle vuote. Per chi chiede interventi per limitare il traffico, diminuire il livello delle polveri sottili e del rumore, questa è l'ennesima dimostrazione che le amministrazioni non hanno la volontà di risolvere il problema o, peggio ancora, non sono in grado di farlo. E con le elezioni comunali che incombono è assai improbabile che qualsiasi provvedimento anche minimamente impopolare verrà adottato nei prossimi mesi... e intanto di inquinamento ci si ammala e talvolta si muore.... Per questo il comitato di quartiere ha manifestato mercoledì 21 giugno in Via Molteni; per protestare e ribadire la nostra ferma opposizione a qualsiasi ulteriore servitù, per chiedere un piano della mobilità che tuteli la salute e la sicurezza dei cittadini come prima condizione per la realizzazione di qualsiasi opera, grande e piccola.

Comitato Vie Avio Molteni Pacinotti
Comitato di Via Pieragostini



IDRO IMPIANTI

LIHUR. COVA

di Valter Colombo

IDRAULICA
EDILIZIA
CARPENTERIA
METALLICA

Impianti idraulici, riscaldamento, climatizzazione
RISTRUTTURAZIONI COMPLETE BAGNI, CUCINE, APPARTAMENTI
RISTRUTTURAZIONE ABILITATO LEGGE 46/90
Preventivi gratuiti

Via Sampierdarena, 39 r. - Genova Sampierdarena

PRONTO INTERVENTO CELL. 349 328.86.27